



## CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada  
Tel. 379 2933456

[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it)

### Escursionismo

## 1° Stage Ferrate Settembre 2024

### Ferrata Mario Minonzio



Quota	Zuccone Campelli m. 2173
Dislivello in salita	680 m.
Dislivello in discesa	680 m.
Durata	ore 5,30/6,00 circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.
Obbligatori:	<b>2 moschettoni a ghiera, 1 cordino D.7 L..3 m., imbrago, casco, set da ferrata omologati.</b>
Località partenza	Barzio stazione a monte della funivia 1640 m.
Località di arrivo	idem
Difficoltà	E/EEA/MD (media difficoltà)
Data gita	22 Settembre 2024
Dir. d'escursione	Ivano Facchin, Annalisa Piotto, Attilio Motta, Bruno Barban, Simone Barsanti.

Partenza ore 6,45 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci 12,00 € La ferrata è riservata ai partecipanti allo stage, e soci CAI

**Iscrizioni in sede o al telefono/ via WhatsApp al numero 379 2933456 (CAI Gazzada) oppure ai direttori di escursione Ivano al numero 3382869785 .**

**Come arrivare:** Raggiunto con la SS 36 Lecco, prendere l'uscita verso la Valsassina SS 36 DIR. Fino a Ballabio, di qui con la SP 62 e a seguire la SP. 34 raggiungiamo Barzio, e la st. funivia in via Eustacchio.



#### **Descrizione itinerario:**

Dalla stazione della funivia inizieremo col raggiungere sopra le piste da sci il Rifugio Lecco e da questi proseguiamo salendo la Valle dei Camosci per evidente sentiero sulla sinistra orografica della valle. Giungeremo a un bivio con a sinistra la via normale per lo Zucco di Barbisino e dritto con segni gialli la direzione per il Sentiero Attrezzato Minonzio. Proseguiamo lungo il bel sentiero con segni gialli fino a raggiungere le prime catene metalliche. Sebbene si inizino i tratti attrezzati non è la vera e propria partenza della ferrata. Conviene comunque indossare l'imbrago a questo punto. Percorriamo una cengia oltre la quale iniziamo a salire i primi tratti attrezzati in diagonale verso destra in salita e poi successivamente per un altro tratto attrezzato fino all'attacco segnato con una freccia rossa oltre ai soliti segni gialli.

**La Ferrata:** Si attacca la ferrata subito verticale. I primissimi metri sono arrampicabili e si risalgono agevolmente per poi aumentare la difficoltà con un sasso che leggermente ostruisce il passaggio e quindi richiede maggiore attenzione. Dopo i primi 10 metri si traversa a sinistra aggirando uno spigolo non marcato. Lo si aggira e si parte in verticale per un tratto arrampicabile. Giungiamo ora ad uno stretto sentierino di cresta sproteetto col quale raggiungiamo il successivo segno giallo e iniziano nuovamente le attrezzature. Si salgono alcune roccette, inizialmente facili poi meno. Siamo ora nuovamente in cresta con in vista



la vetta dello Zuccone Campelli e iniziamo una serie di sali e scendi attrezzati in cui prestare attenzione anche a causa del fondo a volte un po' friabile. Di fatto proseguiamo lungo la cresta stando a volte sul versante destro a volte su quello sinistro. Di questi tratti alcuni devono essere presi con cautela, particolarmente in discesa. Giungiamo così a quello che potrebbe essere definito il passaggio chiave della ferrata: un lungo canale da percorrere in discesa. La discesa è lunga e decisamente adrenalinica, tuttavia ci sono molti appigli naturali per le mani e i piedi. Si scende tra intagli e guglie in un crescendo di emozioni fino a passare sul versante opposto del canale dove riprenderemo a salire. La salita alterna tratti verticali a cenge e brevi traversi fino a giungere a una scala metallica. Risalita la scala proseguiamo su alcune facili roccette e giungiamo a una cengia. La si percorre e si giunge all'ultimo tratto con discrete difficoltà: si risale una fessura con la catena sul nostro lato sinistro e molti appigli naturali sul lato destro. La si risale e si giunge a un intaglio sulla roccia dove scendiamo e poi risaliamo su sentiero pietroso e giungiamo al cartello giallo che indica la fine della Ferrata Mario Minonzio. Dalla fine della ferrata proseguiamo sul sentierino fino a raggiungere il punto più elevato dello Zuccone Campelli 2173 m.



**Per la discesa:** Per la discesa si hanno due opzioni con in comune il primo tratto. Dal termine della ferrata, guardando la croce si prosegue verso destra fino alla selletta in cui termina la ferrata. Proseguiamo ora sul sentiero di cresta in direzione di una cima in cui è posizionato un ripetitore. Poco oltre il ripetitore avremo un bivio:

- 1) Scendere a destra lungo il ripido e a tratti instabile Canalone dei Camosci. Lo si percorre facendo molta attenzione al fondo instabile (bastoncini telescopici potrebbero tornare molto utili). Man mano che si scende il fondo è più ghiaioso e meno pericoloso fino a giungere al Vallone dei Camosci dal quale si può scendere al Rifugio Lecco (1h 45 dalla fine della ferrata – 4h 45 totali).
- 2) Si continua in traversata verso lo Zucco di Pesciola. Fino alla croce degli alpini posta su un dosso intermedio il percorso è piuttosto comodo, dopodiché una ripida discesa su una paretina rocciosa, molto verticale ed attrezzata con catene (utile una longe per assicurarsi con l'imbrago) permette di raggiungere l'intaglio alla base dello Zucco di Pesciola, dove sbuca il Canale della Madonnina. Rapidamente si giunge alla cima dello Zucco di Pesciola 2096 m e quindi si intraprende la discesa dal canale della Madonnina, piuttosto breve e di pendenza leggermente inferiore a quello dei Camosci. Sceso il canale si incrocia il sentiero che scende dal canalone dei Camosci e al Rifugio Lecco. (2h dalla fine della ferrata – 5h totali)
- 3) Ignorare il canalone dei camosci scendendo sul versante sinistro, più dolce in direzione del Rifugio Cazzaniga. Si incontrerà il bivio col Sentiero 101 in cui potremo valutare se intraprenderlo verso sinistra e percorrere un bell'itinerario ad anello che passerà dalla Bocchetta dei Mughi e successivamente per Sentiero 16 in discesa verso il Rifugio Lecco (3h dalla vetta – ca 6h totali), oppure se proseguire in direzione del Sentiero Attrezzato degli Stradini e con questo tornare al Rifugio Lecco (2h 45 dalla vetta – ca 5h 45 totali).

Dal rifugio Lecco proseguiamo con il sentiero dell'andata fino alla funivia. (ultima corsa ore 17,00)

**Cartografia:** Kompass 1: 50.000 N° 105 Lecco Valle Brembana



